

ABBONAMENTI
Anno L. 120,-
Semestre L. 65,-
Trimestre L. 35,-
RISCRIVERE
Gli abbonamenti si rivolgono agli Uffici dell'Amministrazione dell'Etruria.

L'ETRURIA

Periodico q. della Città di Cortona

AVVERTENZA
La legge 26 ottobre 1923...
INSERZIONI
In questa rubrica...
MILANO N. 11251

OGNI NUMERO CENT 40 | DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTONI NUMERO 1, P.P. | NUMERO ARRETRATO 415

CORTONA Stazione climat. VITA E ATTI DELLA PRO 'CORTONA'

Altezza sul livello del mare m. 600
Spartito del territorio 340 kilom. quadri - Popolazione 31.400 abit.
Antica metropoli tirrenica - Città etrusca e medioevale

Ordine del Giorno - Relazione del Presidente
Sono presenti i Sigg. Commissario Pref. fizio del Comune di Cortona, Grand'Uff. Romeo Angelini - Presidente Eneo Provvisoria del Turismo di Arezzo, Rog. De Vita - Presidente della «Pro Cortona», Dott. Paolo Mancini - Dott. Procacci della Soprintendenza delle Arti di Firenze - Biondi Mario Dino, V. Segretario del Fascio di Cortona - Biondi Adolfo, Vice Presidente della «Pro Cortona» - Sig. Antonio Cutini, membro del Direttorio della «Pro Cortona». Hanno scatenato l'assenza per motivi professionali i sigg. N. H. Lolci Tommasi Alivetti, Cav. Dante Franceschi, Giuseppe Ferranti.

Alle ore 17 il Presidente Dott. Paolo Mancini, dichiara aperta l'adunanza e dà lettura della sua dettagliata relazione che qui si riporta integralmente:
«È con molto piacere che oggi posso finalmente parlarvi di qualcosa di concreto circa la sistemazione del nuovo Museo che sorgeva nel palazzo Casali.
Qualche volta il nostro primo Cittadino, Commissario Angelini, mi ha rammentata la preoccupazione che gli ha dato il dover finire di pagare la spesa dei restanti a palazzo Casali, già iniziata da me quando ero Podestà di Cortona. Certo ora però che arrocciamoci i risultati prefissi, il cuore di Angelini si sarà allargato e non posso non rendergli un ringraziamento anche a nome di tutta la città, che qui in certo senso rappresentiamo, per la sua comprensione e il valido appoggio che ha dato alla nostra iniziativa. È doveroso omaggio il rilevare come la collaborazione e l'opera preziosa di Angelini siano state per Cortona - non solo per il Museo - pari e maggiori di quanto avremmo potuto essere se venute da qualcuno dei suoi più appassionati cittadini.
Vorrei poter assicurare che tutto il Museo sarà pronto nella primavera prossima. Non si possono però oggi prendere impegni specialmente a lunga scadenza. Ma quando si riserterà, vi dico che saremo chiamati molto soddisfatti, che non sarà poca cosa l'aver portata in porto questa nave che già viaggiava da anni ormai e che vi posso dire ha urtato contro infiniti e duri difficoltà. Mi auguro che dal giorno della apertura del Museo sarà aperta per Cortona città una buona via per una nuova corrente di movimento che, se bene incanalata, potrà affermarsi sempre più e ridare a Cortona la sua importanza storica e artistica.

Quando per la mia cessione da Podestà dei beni consegnati all'Angelini, scrivevo nella mia relazione: «... le possibilità economiche di sviluppo di questa città, arricchite sul monte, a 4 chilometri di salita dalla ferrovia e dalle arterie stradali di grande comunicazione, non possono certo concepirsi se non in funzione di sviluppi culturali ed artistici. Ecco perché ho creduto di dovermi preoccupare di riportare a Cortona città da una parte lo sviluppo di scuole e di collegi e dall'altra l'attenzione del mondo culturale ed artistico. Ecco perché ho desiderato perché a Cortona venisse il Liceo, ad evitare che i licenziati del Ginnasio e spesso quindi anche i loro famiglie emigrassero altrove». Ed il concetto mio, venuto dallo studio dei

problemi di Cortona città, era infatti che in questo centro di tremila para importanti urbanistiche dove non esisteva industria e dove all'indomani queste dovrebbero essere create, non c'era da pensare a quali sviluppi che hanno formata la fortuna di tante altre località. A Cortona e a Cascina potrebbero essere un'altra cosa. Ma la città non ha che la sua millenaria storia e nelle infinite tracce che ancora possiamo governare, ed il suo patrimonio che è di quelli che si fanno apprezzare il cuore per la sua vastità e per l'impressione di grandezza che si viene dall'immensa fertile piana ai suoi piedi. È la grandezza e sempre un'impressione paravola. Così per me è degna di gratitudine e del massimo elogio la iniziativa, che mi piace rammentare sicuti immediatamente la nostra, dell'Eccezionale nostro Vescovo Mons. Francolini che con il Collegio S. Giuseppe e che sta ora portando avanti il Museo della Chiesa del Gesù. È così, con lo stesso spirito che mi aveva fatto desiderare la rispettiva del liceo, mi rallegrerò molto quando Angelini ottenga la istituzione del Collegio della G.L.E.

Da una parte dunque si aveva a Cortona ancora nel 1938 il palazzo Casali che andava in rovina nei suoi interni ambienti interni, inutilizzati, per giunta era il suo valore. E dall'altra, un disegno recente prese in considerazione dell'Accademia Etrusca, ma di cui il Comune pagava il canone, stavano ormai da anni quasi tutti i quadri, i mobili e gli oggetti di valore che la Contessa Baldelli Tommasi aveva lasciato alla città; in tutto circa 850 pezzi vari che, anche se non avrebbe potuto sperare del tutto, certamente potevano molto aiutarci, così immagazzinati come erano. Deva dire che è stato grande merito del cav. Marri, fino a ieri Segretario dell'Accademia Etrusca, se tutto è stato ritrovato al completo, come è risultato dal riscontro fatto dalla R. Soprintendenza alle Gallerie. Colateralmente poi a questi due problemi, stavano quello dell'Accademia Etrusca che, sacrificata in ambienti troppo ristretti per la massa del suo materiale e per la sua importanza, non era in grado di svolgere tutta la sua attività, come avrebbe dovuto fare per essere pari alla sua importanza storica ed a quella della città, e quello dell'importantissimo Archivio Archivio Comunale che davvero merita di essere messo in evidenza, mentre oggi è ancora maleamente ammassato, appena elencato per una minima parte nel riordinamento che aveva iniziato il Comune tre anni or sono.

La soluzione a queste diverse situazioni non poteva dunque che essere una sola: ripristinare il palazzo Casali; riorganizzare tutto il lascito Baldelli Tommasi ed unirlo alle altre collezioni d'arte già esistenti, creando un vero e proprio museo d'interesse pari al grandissimo valore degli oggetti che Cortona possiede, contemporaneamente dando rispiro all'Accademia Etrusca, sviluppare un vero e proprio nucleo culturale tale da permettere alla Città la più vaste aspirazioni turistiche.

Tutto questo era molto bello il progetto, e non era stata poca cosa l'aver fatto in tanto la sistemazione nel palazzo Casali, del salone del Biscione e delle stanze di

Stato Civile

Dal 1 al 30 Aprile 1942
Nati vivi 62 - Morti 29
Matrimoni 11
Emigrati 39 - Emigrati 81
Del 1 al 30 maggio
Nati 56, Morti 35, Matrimoni 11, Emigrati 21, Emigrati 33.
MORTI A DOMICILIO in Aprile
Bianchiotti Serafino a. 78 Calcinato, Biondi Giacomo a. 84 Pergo, Venturi Marco a. 77 S. Marco Villa, Salvatori Anna a. 19 Corti, Mascarelli Don Alessandro a. 60 Pergo, Fabbri Maria Eva a. 14 Poggioni, Mancini Marianna a. 77 S. Marco Villa, Bonatti Giacinto a. 72 Farneta, Anzi Adele a. 81 Cortona, Vannucci Sempronio a. 70 S. Eusebio, Crivelli Anna a. 68 Montegiolo, Biuchi Giacinto a. 76 Fratta, Onofri Sestilio a. 39 Grotti Michelangelo a. 59 Rinfrena, Rosadini Antonina a. 17 Camucia, Tognarelli Ernesto a. 75 Farneta, Foschini Rodolfo a. 22 Pergo, Bartorelli Ester a. 62 Farneta, Faralli Isolina a. 82 Cignuolo.
Morti all'Ospedale
Baldolaghi Marianna a. 65, Fontani Teresa a. 81, Sabini Giuseppe a. 31, Caccioppi Concetta a. 41, Biagini Paolo a. 57. (quest'ultimo è morto al Riservato).
Mese di Giugno
Nati vivi 55 - Morti 30
Matrimoni 10
Emigrati 63, Emigrati 51
Pellegrinaggio a S. Margherita
Domenica 21 giunsero alla Basilica di S. Margherita circa sessanta pellegrini del Valdarno accompagnati da un padre del Misericordiosi. Ripartirono in giornata.

PERIMENTI E DISGRAZIE

Il 29 maggio verta Buffetti Marianna a. 48 di Cortona cadde riportando la frattura del braccio sinistro.
Il 1 giugno Capocchi Domenico di a. 17 di Tarotola cadde riportando la frattura del piede destro.
L'8 giugno certo Cannoli Tommaso di a. 61 di S. Eusebio cadde riportando la frattura della clavicola sinistra.
Caduta mortale
La mattina del 7 giugno fu trovato in un greppo in discesa lungo la via che conduce al Lorente da S. Eusebio alla ferrovia certa Valdambrini Eugenio nativo di Montegiolo, con la testa in basso. Egli nel condurre un barocco era stato sbalzato da esso e nella caduta aveva riportato la frattura della 4a e 5a vertebra rimanendo immobilizzato. Il cavallo a sua volta, col barocco, aveva proseguito la sua strada.
Il quarantenne Valdambrini fu soccorso e trasportato all'Ospedale, ma il giorno dopo, per paralisi avvenuta, cessò di vivere.
Il 19 giugno il giovane Palmelli Giovanni, del Calcinato, per caduta riportava la frattura del braccio destro.
Il 22 giugno Vespi Maria di a. 19, di S. Eusebio, riportò ferita da falce al 3. superiore della gamba sinistra.
Il 22 giugno Mucicchi Anna, di Cortona, di a. 11, cadendo da un galso riportò la frattura del braccio sinistro.
Il 24 giugno Bacci Aldo di a. 18, di S. Maria Nuova, riportò la ferita da falce alla regione superior del polso sinistro con recisione dei tendini di due dita.
Il 30 giugno il bambino Braccini Giorgio di a. 11, di Cortona, nel cadere riportava la frattura del braccio destro.
Tutti i feriti, trasportati all'Ospedale, furono curati amorevolmente dal dott. Bruno Lorenzi.

Larfallino in giro nel territorio Cortonese

Da la Togna de Tuberquelo
E' dentro il lullio; smettono i gregli e canton le cichole, smette l'esseno e canton le ciche 'ntu i cempie al sol che scotta, così si dice ed è. La natura è una ruota mossa da Dio il quale da il tempo e l'azione a tutte le cose e il creato non si raggia e non si arresta. Estate o meravigliosa stagione che ci dai grano, fagioli e zucche, e qualche zucca animata, giorni scorsi scesa dal calesse, disse ad un cortonese: in bocca al lupo: quanto era moglio se la signora avesse detto: in bocca alla lupessa, giacché proprio lei ha perduto il pelo e non il v. Il progresso a Cortona è giunto col di rettissimo ed oggi si vedono bambini e neonati portati in eleganti carrozzine di ogni forma e di ogni prezzo anche da famiglie di piccoli impiegati e mestieranti. Quand'ero giovanetto, ora son fatto duro e rucido, spelato e consunto, tanto lusso era nella mente di Dio e ancora gli uomini si tiravano su i calzoni con le carucole e le ragazze fresche tenevano le mutande lunghe fu sotto le giococchia. I bambini di famiglia signorili vel... venivano portati su paniere di vimce con le ruote di legno e quando il bimbo faceva pipì, tutta la paniera per solito, si sporcava e giungolava... di serve. Però il progresso si è arrestato per liberarmi andai in camera dalla sua figliola, un tocco di ragazza col fischio da confonderla con una leggiadra signorina di città, ma siccome era in bagno, per quanto mi dicessero: un facemmo storie, stete, stete, un aete paura, me ne andai tutto confuso e mortificato...
RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona Tip. dell'Etruria

Per tutte le operazioni relative alla conversione in nominativi dei Titoli Azionari al Portatore rivolgetevi alla
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
ad una delle sue Filiali di città e Toscana completamente attrezzate per tale servizio.
Riserve L. 76.403.476.00
Capitali amministrati UN MILIARDO
Filiale di CORTONA
Piazza Signorelli n. 7

BANCA POPOLARE DI CORTONA
(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA)
Capitale e Riserve al 31-12-1941 L. 768.530.81
Tutte le operazioni e servizi di Banca alle migliori condizioni.
Cortona: Via Quella, 4 - Telefono n. 4

DITTA BIAGIOTTI CIRO
CORTONA
SUCCESSORE ADELFO BIAGIOTTI
Tessuti al dettaglio di tutti i generi
Assortimento completo Impermeabili per uomo e per donna
VIA NAZIONALE 22 e 23


Consigli medici
Testa fredda, piedi caldi e ...
Comprese di Aspirina?
MILANO N. 11251

